

Cinema dal Mondo

6 novembre – 20 dicembre 2023

30^a edizione

Circolo del cinema Locarno



GranRex / Cinema Otello Ascona**

www.cclocarno.ch

lun 6 novembre, 18.30

LOS REYES DEL MUNDO

Laura Mora Ortega, 2022, Colombia

ven 10 novembre, 20.30

PAMFIR

Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk, 2022, Ucraina

lun 13 novembre, 18.30

SUBTRACTION

Mani Haghighi, 2022, Iran

ven 17 novembre, 20.30

BEFORE NOW & THEN (NANA)

Kamila Andini, 2022, Indonesia

ven 24 novembre, 20.30

IN OUR DAY – DE NOS JOURS

Hong Sang-soo, 2023, Corea del sud

lun 27 novembre, 18.30

THE APPLE DAY

Mahmoud Ghaffari, 2022, Iran

gio 30 novembre, Cinema Otello Ascona**, 18.30

LA HIJA DE TODAS LA RABIAS

Laura Baumeister de Montis, 2022, Nicaragua

in collaborazione con gli Amigos de la lengua española

lun 4 dicembre, 18.30

IN THE REARVIEW

Maciek Hamela, 2023, Polonia

in collaborazione con FFDUL

lun 11 dicembre, 18.30

PROCÈS MBAKO

Jean-Michel Kibushi Ndjate Wooto, 2023, Congo

in collaborazione con Alliance française Sopraceneri e FFDUL

ven 15 dicembre, 20.30

ABOUT DRY GRASSES

Nuri Bilge Ceylan, 2023, Turchia

lun 18 dicembre, 18.30

OR DE VIE

Boubacar Sangare, 2023, Burkina Faso

in collaborazione con FFDUL

Circolo del cinema Bellinzona



Cinema Forum

www.cicibi.ch

mar 14 novembre, 20.30

AUTOBIOGRAPHY

Makbul Mubarak, 2022, Indonesia

mar 28 novembre, 20.30

LOS REYES DEL MUNDO

Laura Mora Ortega, 2022, Colombia

sab 2 dicembre, 18.00

THE HAPPIEST MAN IN THE WORLD

Teona Strugar Mitevska, 2022, Bosnia Erzegovina

mar 5 dicembre, 20.30

PAMFIR

Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk, 2022, Ucraina

sab 9 dicembre, 18.00

LES FILLES D'OLFA

– FOUR DAUGHTERS

Kaouther Ben Hania, 2023, Tunisia

mar 12 dicembre, 20.30

ABOUT KIM SOHEE

July Jung, 2022, Corea del Sud

sab 16 dicembre, 18.00

LE BLEU DU CAFTAN

Maryam Touzani, 2022, Marocco

mar 19 dicembre, 20.30

ABOUT DRY GRASSES

Nuri Bilge Ceylan, 2023, Turchia

Cineclub del Mendrisiotto



Multisala Teatro Mendrisio

www.cinemendrisiotto.ch

mer 22 novembre, 20.45

LOS REYES DEL MUNDO

Laura Mora Ortega, 2022, Colombia

mer 29 novembre, 20.45

PAMFIR

Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk, 2022, Ucraina

mer 6 dicembre, 20.45

ABOUT KIM SOHEE

July Jung, 2022, Corea del Sud

mer 13 dicembre, 20.45

LES FILLES D'OLFA

– FOUR DAUGHTERS

Kaouther Ben Hania, 2023, Tunisia

mer 20 dicembre, 20.45

ABOUT DRY GRASSES

Nuri Bilge, 2023, Turchia

ENTRATA

GranRex Locarno

12.- / 10.- / 8.- / gratuito per studenti

Cinema Forum Bellinzona

Multisala Teatro Mendrisio

10.- / 8.- / 6.- / gratuito per studenti

Cinema Otello Ascona

13.- / 10.- / studenti e Amigos 7.- /
gratuito per tessere abbonamento cineclub

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Città
di Locarno



Città di Bellinzona



Città di
Mendrisio



Comune
di Chiasso

30^a edizione **Cinema dal Mondo**

Cinema dal mondo compie 30 anni!

La prima edizione, che allora si chiamava *Cinema dal sud del mondo*, fu nel 1994, in stretta collaborazione e in contemporanea con il Festival de films de Fribourg. Già allora la rassegna vide la partecipazione congiunta dei circoli di Bellinzona e Locarno, del neonato LuganoCinema93 e del Dicastero cultura di Chiasso. Nella presentazione si parlava un’operazione di “resistenza culturale” e così la si potrebbe definire ancora oggi, dal momento che i film dell’America latina, dell’Africa, dell’Asia e dell’Europa dell’Est non trovano certo un grande spazio nelle sale della Svizzera italiana, al di fuori degli eventi festivalieri e di quei due o tre cinema d’essai che ancora sopravvivono.

Eppure basterebbe dare un’occhiata ai programmi e soprattutto ai palmarès dei più importanti festival internazionali per rendersi conto della vitalità e della qualità dei film che provengono da queste regioni del mondo. Nel corso degli anni successivi la rassegna cambiò denominazione, prima in *Cinema dell’altro mondo* fino a quella attuale, nel tentativo (speriamo riuscito) di distaccarsi da una prima volontà vagamente terzomondista per assurgere a una dimensione più specificatamente cinematografica. Cioè per mostrare che accanto all’invasione di prodotti occidentali, soprattutto hollywoodiani (spesso di non ecelsa qualità), esiste nel mondo una variegata produzione di un cinema di indubbio valore artistico che lo spettatore merita di conoscere.

L’edizione di quest’anno, che vede la partecipazione di tre dei quattro cineclub cantonali (ed è un peccato che quello di Lugano abbia voluto distanziarsene) presenta ben 16 film del 2022 o del 2023, fiction e documentari, la maggior parte dei quali hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nei maggiori festival del mondo. Nel programma figurano opere di registi ormai da tempo affermatisi a livello internazionale (come il turco Nuri Bilge Ceylan o il coreano Hong Sang-soo), ma gli altri sono film di autori ancora poco conosciuti in Occidente, spesso esordienti nel lungometraggio, che lasciano ben sperare per il futuro.

La maggior parte dei film sono stati possibili solo grazie a coproduzioni con nazioni occidentali in cui l’industria cinematografica si è consolidata da tempo, ma tutti sono accomunati dal desiderio di guardare alla realtà, spesso problematica, del paese di provenienza della o del regista.

E siamo particolarmente soddisfatti che buona parte dei film proposti siano stati realizzati da registe donne, per di più attive in paesi in cui l’emancipazione femminile rimane ancora un obiettivo lontano, come il Marocco, la Tunisia, l’Indonesia, il Nicaragua o la Colombia.

Con piacere registriamo pure la collaborazione, per il ricco programma di Locarno, con altri attori attivi sul territorio: il FFDUL (Film Festival dei Diritti Umani di Lugano), Los Amigos de la lengua española, l’Alliance française del Sopraceneri.

Michele Dell’Ambrogio
Circolo del cinema Bellinzona

ABOUT DRY GRASSES ^(Turchia)
Nuri Bilge Ceylan
Turchia/Francia/Germania/Svezia 2023
Colore, v.o. turco, st. it, 197’

Samet è un insegnante di educazione artistica in uno sperduto villaggio dell’Anatolia, ma spera di essere trasferito a Istanbul. Mentre si ritrova con il suo amico e collega Kenan bersaglio di gravi accuse, fa la conoscenza di Nuray, una giovane professoressa impegnata, che inciderà profondamente sulla sua personalità. Un film di una bellezza sconvolgente che conferma il talento del grande regista turco.

Premio per la miglior interpretazione femminile a Merve Dizdar, Cannes 2023.

ABOUT KIM SOHEE ^(Corea del Sud)
July Jung
Corea del Sud 2022
Colore, v.o. coreano, st. f, 134’

La liceale Sohee, appassionata di danza pop, viene inviata dalla sua scuola in un call center per uno stage. Messa sotto pressione come tutta l’équipe composta soprattutto di donne, viene continuamente vessata e giudicata sul suo rendimento, al punto che lo stage si trasforma in un incubo. Intanto un’ispettrice indaga sull’impresa di telecomunicazioni, rivelando le sue pratiche opprimenti.

Film di chiusura della Semaine de la critique, Cannes 2022. Miglior film, Tokyo 2022 e Seattle 2023.

AUTOBIOGRAPHY ^(Indonesia)
Makbul Mubarak
Indonesia/Polonia/Germania/Singapore/Francia/Filippine/Qatar 2022
Colore, v.o. indonesiano, st. it, 115’

Come tutta la sua famiglia prima di lui, il giovane Rakib entra al servizio di un ex generale del clan di Suharto, che impone all’Indonesia un regime di terrore dal 1967 al 1998. In un primo tempo rimane affascinato dalla figura del generale, che lo protegge come un figlio, ma presto si renderà conto che dietro la sua affabile tenerezza si cela un uomo capace delle peggiori efferatezze. Allora dovrà fare i conti con la sua coscienza.

Premio Fipresci, Venezia 2022. Miglior film, Tokyo 2022.

BEFORE NOW & THEN (NANA) ^(Indonesia)
Kamila Andini
Indonesia 2022
Colore, v.o. indonesiano, st. f, 103’

Anni Quaranta. Dopo la misteriosa scomparsa di suo marito, che l’ha lasciata con un figlio piccolo, Nana scappa dalla guerra e dall’occupazione giapponese e si ritrova a Java, dove sposa in seconde nozze un ricco coltivatore, da cui avrà altri figli. Vent’anni dopo, mentre Suharto è nominato presidente, conosce una donna libera e indipendente, a cui si legherà d’amicizia e che la aiuterà a trovare una nuova prospettiva di vita.

Orso d’argento, Berlino 2022

IN OUR DAY – DE NOS JOURS ^(Corea del Sud)
Hong Sang-soo
Corea del sud 2023
Colore, v.o. coreano/inglese, st. f, 83’

Nel film si alternano due conversazioni a Seoul: un’anziana attrice è sollecitata da una debuttante, mentre un vecchio poeta riceve un ammiratore. Le due vedette schivano le domande esistenziali dei loro interlocutori: la prima sogna la sua recente riconversione, il secondo combatte contro la sua dipendenza dall’alcol e dal tabacco.

Da Cannes, Quinzaine des réalisateurs, 2023

IN THE REARVIEW ^(Polonia)
Maciek Hamela
Polonia/Francia/Ucraina 2023
Colore, v.o. francese/ucraino/polacco/russo/inglese, st. it, 84’

Documentario. Un furgone di volontari organizzato dal regista Maciek Hamela per far fuggire dei civili ucraini dalla guerra attraversa i campi minati e cerca di superare i numerosi posti di blocco militari per lasciare l’Ucraina e raggiungere la Polonia. Il furgone percorre decine di migliaia di chilometri e diventa sala d’attesa, ospedale, rifugio e zona di confidenze e confessioni tra compatrioti riuniti per caso.

Miglior documentario, Zurigo 2023

LA HIJA DE TODAS LA RABIAS ^(Nicaragua)
Laura Baumeister de Montis
Nicaragua/Messico/Olanda/Germania/Francia/Norvegia 2022
Colore, v.o. spagnolo, st. f, 91’

Maria, 11 anni, abita con sua madre Lilibeth in una baracca vicino alla più grande discarica di Managua. Per sopravvivere frugano tra i rifiuti e allevano dei cani. Un giorno Lilibeth è costretta ad abbandonare Maria, ma questa è determinata a ritrovarla ad ogni costo, spinta dalla rabbia che la divora. Si tratta del primo film di finzione realizzato in Nicaragua da una regista locale, che descrive il paese odierno sfruttando il fuoricampo, il sogno e la metafora.

Premiato a Torino 2022 e San Francisco 2023.

LE BLEU DU CAFTAN ^(Marocco)
Maryam Touzani
Marocco/Francia/Belgio/Danimarca 2022
Colore, v.o. arabo, st. it, 122’

Nella Medina della città marocchina di Salé, Halim e Mina gestiscono una sartoria. Realizzano caftani a mano con i tessuti più pregiati. Gli affari vanno a gonfie vele e la coppia riesce a malapena a far fronte all’assalto dei clienti. Così i due decidono di assumere il talentuoso Youssef come apprendista. La presenza nella bottega dell’attraente giovane risveglia in Halim sentimenti a lungo repressi, cosa che non passa inosservata a sua moglie Mina…

Premio Fipresci, Cannes, Un Certain Regard, 2022

LES FILLES D’OLFA – FOUR DAUGHTERS ^(Tunisia)
Kaouther Ben Hania
Tunisia/Francia/Arabia Saudita/Germania/Cipro 2023
Colore, v.o. arabo, st. f, 107’

Documentario. Olfa ha quattro figlie, ma purtroppo le prime due sono scomparse. Per ritornare sul dramma della loro assenza, la regista tunisina (già autrice di *Le challat de Tunis*, *La belle et la meute* e *L’homme qui a vendu sa peau*) fa intervenire delle attrici accanto alla madre e alle due figlie più giovani. Un film straordinario sull’adolescenza e l’emancipazione femminile.

Oeil d’or per il miglior documentario, Cannes 2023

LOS REYES DEL MUNDO ^(Colombia)
Laura Mora Ortega
Colombia/Messico/Francia/Lussemburgo/Norvegia 2022
Colore, v.o. spagnolo, st. f/t, 103’

Rá, Culebro, Sere, Winny e Nano sono cinque ragazzi di strada di Medellin che non hanno più nessun contatto con le loro famiglie. Vivono di espedienti nell’illegalità, ma quando Rá eredita un terreno dalla sua nonna scomparsa nell’interno del paese partono per costruirsi lì una nuova vita. Infatti il Governo ha deciso di restituire ai legittimi proprietari le terre occupate con la violenza dai paramilitari. Il loro viaggio è pieno di insidie e non tutto andrà secondo i loro piani…

Concha de Oro, San Sebastian 2022. Miglior film di finzione, Zurigo 2022.

OR DE VIE ^(Burkina Faso)
Boubacar Sangare
Burkina Faso/Benin/Francia 2023
Colore, v.o. francese, st. it, 83’

Documentario. In Burkina Faso, nelle miniere d’oro di Bantara, il sedicenne Rasmané scende fino a 100 metri sottoterra per estrarre l’oro. Là sotto, dove le condizioni di lavoro sono precarie e pericolose, il ragazzo trova la sua strada verso il mondo, con fierezza, sperando di potersi emancipare un giorno. Un film sul lavoro minorile e la ricerca di un futuro migliore.

PAMFIR ^(Ucraina)
Dmytro Sukholytkyy-Sobchuk
Ucraina/Polonia/Francia/Cile/Lussemburgo 2022
Colore, v.o. ucraino, st. f, 100’

Nella campagna ucraina, alla frontiera con la Romania. Leonid è una pezza d’uomo, combattivo e litigioso, ma anche un marito e un padre amabile e premuroso. Per mantenere la famiglia, lavora in Polonia. Poi torna a casa, deciso a condurre una vita onesta e soprattutto a impedire che suo figlio si avvii sulla stessa strada percorsa da lui con il contrabbando. Ma prima, mentre impazza il Carnevale, è costretto a tentare un’ultima impresa…

Da Cannes, Quinzaine des réalisateurs, 2022. Miglior film, Torino 2022.



In the rearview

PROCÈS MBAKO ^(Congo)
Jean-Michel Kibushi Ndjate Wooto
Belgio 2023
Colore, v.o. francese, 87’

Documentario. La resistenza della popolazione congolese contro la colonizzazione belga e la sua repressione ha preso diverse forme. Gli “Anioto-Leopard Men”, una milizia segreta che giustiziava i capi tradizionali, attaccavano anche i complici dell’occupazione coloniale, facendo credere che fossero vittime di un leopardo. Uno dei loro capi era Mbako, membro dell’associazione esoterica degli Uomini Leopardo. Arrestato e impiccato nel 1933, per i belgi era un terrorista, per i congolesi un eroe della resistenza.

SUBTRACTION ^(Iran)
Mani Haghighi
Iran/Francia 2022
Colore, v.o. farsi, st. f, 107’

Jalal e sua moglie Farzaneh sono una coppia di condizioni modeste di Teheran. Lei è incinta e la sua salute è fragile. Lui, premuroso e generoso, si sforza di sostenerla. Ma un giorno entra in scena un’altra donna, che assomiglia in tutto e per tutto a Farzaneh. Si chiama Bita, è sposata con un figlio e la sua famiglia è più agiata. Mani Haghighi realizza un thriller dolceamaro, intriso di realismo sociale, che mette in discussione i fondamenti stessi di una società imprigionata nei suoi dogmi.

THE APPLE DAY ^(Iran)
Mahmoud Ghaffari
Iran 2022
Colore, v.o. farsi, st. f, 80’

A Teheran, il giovane Saeed si incarica di trovare le mele che la maestra del suo fratellino Mahdi ha chiesto di portare a scuola. Ma i preziosi frutti cominciano a scarseggiare… Seguendo le orme del neorealismo, il regista ci consegna un film incisivo, tutto centrato sui ragazzini, ma che si rivela anche un ritratto senza concessioni del suo paese, dove però rimane viva la speranza.

THE HAPPIEST MAN IN THE WORLD ^(Bosnia Erzegovina)
Teona Strugar Mitevska
Macedonia del Nord/Bosnia Erzegovina/Danimarca/Belgio/Slovenia/Croazia 2022
Colore, v.o. bosniaco, st. it, 100’

Asja, quarantenne single, si reca in un hotel di Sarajevo dove ha luogo una giornata di *speed dating*, con l’intenzione di trovare un compagno per la sua vita. Incontra Zoran, un uomo della sua età, che si rivela però più in cerca di perdono che d’amore. La regista macedone di *Dio esiste e si chiama Petrunya* ci offre un film molto movimentato, che intercala momenti di pungente ironia sulla società bosniaca attuale ad altri di intensa emozione quando viene rievocato il drammatico passato del paese.

Da Venezia Orizzonti, 2022.

Le schede sui film, disposte secondo l'ordine alfabetico dei titoli, sono tratte da diverse fonti, in particolare da Internet Movie Database (imdb.com), da mymovies.it, da festvaldirittiumani.ch e dai siti dei distributori svizzeri che qui ringraziamo per la concessione dei diritti e delle copie: trigon-film.org, xenixfilm.ch, filmcoopi.ch, sister-distribution.ch.